Anno XXI. Lunedì 20 Luglio 1868 N. 162

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 Luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 27 giugno 1868 che costituisce legalmente il Comizio agrario di Fonzaso (Belluno);

Un regio decreto 8 giugno 1868 che autorizza la trasformazione della Società in accomandita *Stefani* in *Società anonima per l'illuminazione a gaz di Ascoli-Piceno* conservando la sua sede in Milano;

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della marina e della guerra.

— E quella del 17 contiene:

La legge 21 giugno 1868 colla quale è data esecuzione alla convenzione postale conchiusa fra l'Italia ed i Paesi-Bassi;

Un regio decreto del 14 giugno 1868 che sopprime il comune di Friburgo aggregandolo a Salvirola Cremasca (Cremona);

Un regio decreto del 27 giugno 1868 che costituisce legalmente il Comizio agrario di Lanciano (Chieti);

La legge 7 luglio 1868 che permette la coltivazione del tabacco nei comuni della Sicilia, nel qual essa si faccia sopra una estensione non minore di tre ettari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 17 *Luglio* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre alle 10 e 20 antimeridiane colle solite formalità.

Si accordano alcuni congedi, e l'urgenza ad una petizione.

L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge *per la costruzione obbligatoria delle strade comunali*.

La discussione generale è aperta.

Lovito, *Monti-Coriolano* e *Cadolini* svolgono parecchie considerazioni d'ordine generale, colle quali dimostrano l'importanza ed urgenza del progetto in discussione al quale sono favorevoli.

Tutti e tre gli oratori esprimono desiderii pel miglioramento del progetto, ma si limitano a pregare il Ministero a completare con altro progetto, in un altro periodo, i provvedimenti relativi alle strade comunali.

Cadolini propone che si votino, senza discussione, gli articoli del presente progetto, e d'invitare il Ministero a completare, colla presentazione di un progetto di legge, la serie dei provvedimenti per la costruzione delle strade comunali.

Lanza (per appello al regolamento) fa notare che la proposta Cadolini, di votare gli articoli del progetto senza discussione, è contraria allo Statuto ed al regolamento.

Sella, relatore, prega l'onorevole Cadolini a ritirare la sua proposta, nell'interesse stesso del progetto, giacchè la sua proposta potrebbe dar luogo a discussione più lunga di quella ch'egli vuole, a risparmio di tempo, evitare.

Cantelli, ministro, nota che se si accettasse il progetto attuale, senza modificazioni, i comuni sarebbero obbligati a costrurre strade di contestata utilità, e non quelle necessarie, quali sono le strade tra comune e comune.

Egli desidera quindi la discussione, per presentare alcune proposte sul presente progetto, e perciò prega l'onorevole Cadolini a ritirare la sua proposta.

Cadolini la ritira.

Sella (relatore) dichiara che la Commissione si è preoccupata della necessità delle strade comunali, senza troppo preoccuparsi della loro classificazione. Egli prega gli oratori che lo hanno preceduto, onde non compromettere il progetto, a non insistere nei desiderii e nelle proposte esternate dagli oratori antecedenti.

Lovito insiste nel desiderare che si riconosca un diritto ad un sussidio dello Stato a quei comuni i quali hanno esaurito tutti i loro mezzi.

Voci. Ai voti! Ai voti!

(La chiusura è adottata.)

Il seguito della discussione è rinviato ad una seduta straordinaria che si terrà domani alle ore 10.

La seduta è sciolta alle ore 12.

Tornata 18 *luglio* 1868.

La seduta si apre alle ore 10 e 20 minuti colle solite formalità.

Si accordano congedi e vengono dichiarate d'urgenza due petizioni.

L'ordine del giorno reca:

Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Siamo all'articolo 1. così concepito:

« Art. 1. È obbligatoria per i comuni la costruzione e sistemazione delle strade che, a termini degli articoli 16, 17 e 18 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, sono state classificate come comunali. »

Accolla e *Piroli* propongono un emendamento all'articolo 1. in cui sono classificate le strade importanti pei comuni, e delle quali sarà perciò obbligatoria la costruzione.

Cantelli, ministro, e *Sella*, relatore, accettano a nome del Ministero e della Commissione l'emendamento Accolla-Piroli.

Presidente lo pone ai voti.

(È approvato.)

Si passa all'articolo 2, il quale stabilisce i mezzi ai quali i comuni potranno ricorrere, ove non bastassero le rendite ordinarie per la costruzione delle strade.

Parlano sull'articolo 2 gli onorevoli Chidichimo, Sella (relatore), Cortese, Sanguinetti e Garau.

Tre emendamenti proposti dagli onorevoli Chidichimo, Garau e Sanguinetti sono respinti dalla Camera e dalla Commissione.

Presidente pone ai voti l'articolo 2.

(È approvato.)

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta straordinaria di lunedì.

La seduta è sciolta alle ore 12 1|4.

— Crediamo utile, nell'interesse dei comuni, di far pubbliche le due seguenti decisioni del Consiglio di Stato.

La prima è la seguente:

« La convenzione che il comune possa avere con un maestro, secondo la quale lo stipendio è determinato in una somma inferiore al minimo voluto dalla legge, non esonera il comune dalla obbligazione di pagare al maestro lo stipendio nella somma determinata dalla legge. Ove esso stanzi in bilancio una somma minore, è il caso di inscrivervi la differenza. »

E la seconda:

« Non essendo obbligatorie pei comuni solamente le spese tassativamente indicate nell'articolo 116 della legge comunale e provinciale, ma anche le altre volute obbligatoriamente da leggi e disposizioni speciali; è obbligatoria pei comuni *la spesa per la scuola serale*, giusta la legge della pubblica istruzione; ed ove il comune si neghi di stanziarla in bilancio, si può procedere alla iscrizione d'ufficio. »

(G. d'It.)

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministero d'agricoltura ha notificato al Comitato centrale per l'esposizione veronese 1868, che le provincie limitrofe a Verona sebbene soggette al Governo austriaco possono senza speciale autorizzazione mandare i loro prodotti all'esposizione suddetta, e ciò dietro le pratiche iniziate col Governo austriaco. Così l'*Adige*.

— L'*Italie* dice avere da buona fonte che le negoziazioni relative alla soppressione dei passaporti per i sud-

diti del regno d' Italia che si recano a Roma e alle facilitazioni delle formalità doganali alla frontiera pontificia, stanno per venire felicemente conchiuse.

BOLOGNA — Riportiamo dalla *Gazz. dell' Emilia*:

"?!! Oggi in moltissime Comuni della provincia si procederà alla votazione per le elezioni amministrative. A Bologna, capo luogo, non solamente non può farsi altrettanto, ma non si hanno nemmeno le liste elettorali rivedute ed approvate dal Consiglio!

Questo fatto irregolarissimo, che è in aperta contraddizione della legge, non può trovar scusa neppure nella crisi municipale chè si è voluta prolungare per tanti mesi, e che non sembra per anche giunta al suo termine. Se pertanto le elezioni generali dovranno farsi tra breve, sarà necessario attenersi alle liste elettorali dell' anno scorso!

BRINDISI — Arrivarono in quella città il contr' ammiraglio Boutakoff, comandante la squadra navale dello czar nell'arcipelago greco, di diversi ufficiali dello stesso corpo.

TRIESTE — Dal *Cittadino*: Un custode di Borsa, che incautamente aveva dato sfogo a sentimenti *fuor di stagione*, fu ieri dai signori negozianti cacciato a calci nel sedere fuor del Tergesteo.

ROMA — Il *Giornale di Roma* pubblica il testo del trattato di Commercio e di Navigazione concluso dallo Stato Pontificio colla Confederazione dell' Alemagna del Nord e lo Zollverein.

FRANCIA — Il ministro della guerra, che ha già combattuto con grande energia tutte le economie proposte nel Corpo legislativo al bilancio del suo dicastero, ha fatto altresì rigettare, in una delle ultime sedute, l'emendamento che proponeva la soppressione dei grandi comandi militari, insistendo sopratutto sulla necessità di conservarsi in grado di potere in pochi giorni passare al piede di guerra. Ecco un altro sintomo pacifico.

PRUSSIA — L' *International* reca:

Il conte di Bismark occuperebbesi durante il suo congedo, di argomenti della massima importanza. Pare abbia in idea di separare la Prussia dalla Russia nella questione orientale: ci si dice altresì che il ministro prussiano non propenda troppo per un accordo con questa potenza e ne abbia scritto diffusamente in proposito al re Guglielmo.

AMERICA — Lo *Standard* annunzia che in America il fenianismo va perdendo terreno. Assicurasi che la progettata spedizione contro il Canadà fu aggiornata indefinitamente per mancanza di fondi. A stento si raccolgono all' uopo delle soscrizioni. Americani ed Irlandesi pensano di mettere il loro denaro a miglior profitto. E così, per difetto di mezzi, dice il giornale inglese, la causa feniana è entrata nel periodo di deperimento.

ESPOSIZIONE DI TORINO

Nella recente distribuzione dei premi che ebbe luogo in Torino ai concorrenti più meritevoli della pubblica mostra ch' ebbe luogo in quella città, doveano proferirsi dagl'industriali stessi premiati de' discorsi analoghi alla circostanza. Fra questi era il Signor Bernardino Salomone da Cuneo che tra le altre sue industrie quella coltiva pure della fabbricazione di pannilani economici, nelle nostre montagne — fabbricazione per la quale ottenne menzione onorevole. Ecco le parole che egli indirizza ai suoi colleghi e le quali di buon grado riportiamo perchè è un operoso figlio di questa cospicua Città:

Onorevole miei Colleghi!

Io credo di rendermi interprete delle opinioni vostre tributando i dovuti encomii agli Egregi Personaggi componenti la Direzione di questa Esposizione per la dimostrata loro solerzia nel portare in sì breve tempo ogni cosa coll' ordine il più perfetto, ed ai Sigg. Giurati d'ogni rispettiva Classe per aver dessi saputo nella saggezza dei loro criterii e giudizi accoppiare alla distinzione del bello e del perfezionato, anche il genere ordinario, ma che fa parte essenziale per l' uso sociale economico. Questa Esposizione di saggi dell' Industria nazionale sorta quasi per incanto, ha ciò nullameno evidentemente dimostrato che l' Italia non difetta d' ingegni in ogni classe di Cittadini; ed a mio vedere tutte queste nazionali produzioni riunite formano un meccanismo il quale funziona e produce in proporzione della forza motrice da cui viene alimentato.

Questo primo ed essenziale movente io lo scorgo nel poter ottenere a sufficienza ed a miti interessi il capitale e ad un lasso non superiore di quello a cui l' ottengono gl' industriali delle estere nazioni, e ciò mediante tutte le produzioni nazionali aumenterebbero smisuratamente ed al punto che in breve l' Italia si rialzerebbe da quel letargo in cui venne pur troppo gettata.

Per ottenere quest' intento io credo che sia indispensabile di cercare e trovare, pria di tutto, il mezzo per bandire il monopolio e l' usura, che sono due cancrene da cui egli è giuoco forza di guarire adottando mezzi energici ed eccezionali.

Convinto qual io sono, che voi, Onorevoli Colleghi, convidiate meco questi principii, mi permetto d' annunziarvi che sull' esordire del corrente anno ho dato alla luce un opuscolo col titolo *Appello ai contribuenti* e col medesimo mi son provato a dimostrare con tutta brevità e per sommi capi quali siano le più gravi piaghe da cui trovasi pur troppo oppressa questa nostra cara Patria, e quali sarebbero gli innumerevoli vantaggi che ne scaturirebbero se venissero adottati i mezzi che nell' opuscolo stesso vi propongo.

Se voi, Onorevoli Colleghi, vorrete farmi l' onore di procurarvi quell' opuscolo ed attentamente riandarne il contenuto, io mi riprometto, che vi convincerete che con tale attuazione il pubblico erario pel primo, troverebbesi alleviato da una enorme somma di interessi annui, e che i Contribuenti avrebbero la soddisfazione di vedersi annualmente e gradatamente diminuite le loro imposte aumentando le individuali loro annue risorse e ciò che non è da passar sotto silenzio si è che si vedrebbe in breve a ritornare le valute metalliche in circolazione in surrogazione della multiforme attuale cartaccia.

Tale è il problema che credo aver sciolto.

A Voi, Onorevoli miei Colleghi, lo raccomando affinchè vogliate farne oggetto d' attento esame, e sempre quando condividiate le opinioni che ivi ho emesso e vi stendiate l' un l' altro la destra, e tutti compatti propagarlo in tutta Italia concordemente cooperando per ottenerne la attuazione, in qual caso avreste la alta soddisfazione di aver perorato i vostri interessi particolari nel mentre stesso che avreste salvato la comune nostra Patria da sì tremenda crisi, elevandola al grado che giustamente le si compete, quello cioè di farla diventar *Grande Nazione*.

Conchiudo per invitarvi ad acclamar meco *Vvviva l'* EMANCIPAZIONE INDUSTRIALE *d' Italia*.

NB. *Mediante francobolli o* **Cent. 40** *si spedisce l' Opuscolo franco a domicilio in tutto il Regno.*

CRONACA LOCALE

— Ieri sui muri della Città si leggeva il seguente appello diretto a quanti amano l' Italia, e i suoi martiri, per rendere omaggio alla memoria dei nostri Concittadini, che lasciarono la vita sul campo di Bezzecca nella guerra Nazionale del 1866:

Concittadini!

Ricordare i Generosi che sparsero il sangue per redimere la Patria dalla servitù, è il più sacro dei doveri.

Ferrara, che da tre lustri onora gli Estinti del 16 Marzo 1853, non può dimenticare che il 21 Luglio 1866 sulle roccie del Trentino cadevano a Bezzecca i suoi figli pugnando strenuamente per l'indipendenza dei fratelli — per l' unità dell' Italia.

Martedì, giorno anniversario di dolore e di gloria, alle 9 antim. nel Comunale Cimitero sarà scoperto il Monumento, che l' amore e la pietà dei Parenti vollero consacrato alla memoria del Dott. GIOVANNI BONETTI; e dinanzi alla Colonna che tutti i valorosi ricorda - breve, ma sentita udrete la parola della Libertà.

Concittadini!

Oblio è morte - Ricordanza è vita!

Ferrara 17 *luglio* 1867.

LA COMMISSIONE

— Ai signori Professori componenti il Collegio legale in questa libera Università ed onorevole Reggente della medesima.

Dopo di averci per 4 anni coltivata ed educata la mente coi precetti della scienza usando all' uopo di tutte quelle amichevoli cure che rendono instancabile lo studioso ed avido sempre di sapere; non possiamo ammeno di farvi pubblico attestato della viva e sincera riconoscenza di cui sono compresi gli animi nostri.

Voi sdegnaste mai sempre la boriosa austerità, che sovente accompagna l' ignoranza, e con quella amorevolezza e famigliarità che distinguono il profondo sapere, non solo ci dettaste dalla Cattedra, ma ne compiaceste eziandio di chiarire i dubbi che si affacciavano alle nostre menti, al passeggio nelle nostre case, e dovunque avemmo la fortuna d' incontrarci.

Egli è per tanto che, mentre vi ripetiamo i sensi della nostra più alta stima e gratitudine, facciamo voti che a questa patria Università non vengano a mancare giammai Professori valenti, ed un Reggente sì stimabile, quali noi trovammo nel corso dei nostri studi.

GALAVOTTI GENO
BOLDRINI GIOVANNI
DOSSANI EUGENIO
NATALI LORENZO

DICHIARAZIONE

La Presidenza della Società Savonarola crede bene avvertire, che accettando qualunque opera donata a questa Biblioteca Circolante, intende sempre riservarsi di porre in circolazione per la lettura, quei libri soltanto che dalla Direzione della Biblioteca stessa verranno giudicati più confacenti allo scopo propostosi dalla Società, *d'istruire e moralizzare.*

Seguito dei doni fatti alla Biblioteca circolante.

BOLLETTINO N. 12.

Autori	Donatori	*Volumi*
	Regio Sindaco	
Zini.	Storia popolare d'Italia	3.
Fillassièr.	Dizionario storico di educazione	2.
	Cittadella cav. Luigi Napoleone	
Cariani.	Osservazioni ed esperienze agricole intorno ai principali prodotti dell'agro Ferrarese	1.
	Morandi Luigi	
Morandi.	Stornelli ed altre Poesie	1.
„	Perugia e Assisi	1.
	Tommaso Puricelli	
Conti.	I discorsi del tempo in un viaggio d'Italia	1.
Fanny Tedeschi.	Poesie	1.
	Carlo Passega	
Passega.	Rimembranze storiche della vita di un marchese	1.
„	Di alcuni caratteri. Abbozzi	1.
„	Delle bonificazioni ferraresi	1.
„	Della pianura ferrarese	1.
„	Osservazioni sulla proposta d'introdurre il Reno in Po	1.
	Massasi conte Galeazzo	
Silvio Pellico.	Tragedie	1.
Arturo Issel.	Varietà di storia naturale	1.
Edwards e Comte.	Elementi di storia naturale	2.
N. N.	Teoria militare della Guardia Nazionale.	1.
P. Mantegazza.	Fisiologia del piacere	1.
C. Cantù.	Storia di cento anni (1750 1850)	3.
	Puricelli ing. Giuseppe	
Montesquieu.	Lo spirito delle Leggi	4.
A. Caro.	Lettere scelte	1.
Redi e Perticari.	Lettere	1.

— Ieri al Teatro Tosi-Borghi la Compagnia Pezzana-Vestri rappresentò *Monaldesca* o *Una vendetta Siciliana*, dramma storico interessante dell'egregio *Napoleone Giotti*. La parte di protagonista fu sostenuta da quella distinta attrice che è la prima donna signora *Annetta Michelli-Vestri*. Essa che potemmo anche non ha guari ammirare nella *Statua di carne* del compianto *Teobaldo Cicconi*, venne assai applaudita e più volte chiamata agli onori del proscenio dal pubblico numerosissimo onde era stipato il teatro.

Il primo attore giovine sig. *Giovanni Ceresa*, nella parte di *Leonello*, secondò mirabilmente la signora Michelli-Vestri: ed egli pure che, lo affermiamo con franchezza e senza tema di andare errati, possiede molte di quelle doti che si richiedono per formare un valente artista, raccolse unanimi e ben meritate ovazioni.

L'esito di questa rappresentazione bene interpretata anche dagli altri attori sigg. *Ercolina Bassi, Emilia Galli, Antonio Torta, Giuseppe Bassi* ed *Amico Mancini*, fu tale che il pubblico ne chiese la replica, la quale avrà luogo stassera.

—o(☒)o—

BIBLIOGRAFIA

L'Egregio Cav. ANDREA CASAZZA Presidente del Comizio Agrario di Ferrara, nella costante sua operosità per tutto che ha tratto fra noi al maggior decoro ed utile del paese, dopo avere inaugurata l'apertura del Comizio, rese di pubblico diritto mediante stampa, una sua monografia agraria contenente proposta di miglioramenti pel nostro territorio.

È un bel lavoro racchiuso in breve mole, logico e concettoso, scritto in quella lingua facile e precisa che si fà leggere con soddisfazione da chi sà, e si fà intendere subito da tutti.

Senza pretese, ed anzi con eccessiva umiltà personale, l'Egregio signor CASAZZA espone con vera lucidità i suoi riflessi, e noi teniamo che da quanti si occupano nella nostra Provincia di cose agrarie, abbiasi ad assumere serio esame della proposta da Lui fatta, merito essendo che fra i molti progressi e salutari miglioramenti onde fra noi con brillante emulazione si avvantaggia l'agricoltura, altri ancora non meno utili e fecondi se ne producano.

Grande fortuna è la ubertosa fertilità del nostro suolo, felice condizione è la sua postura tutta piana in estuario al mare, ottima disposizione naturale è la omogeneità territoriale dei nostri grandiosi campi che ad un solo sistema di agricoltura si prestano e si somigliano. Ma tutto questo ben di Dio è d'uopo che noi uomini circondiamo e fruttifichiamo con opere di nostra mano, e per primo occorre fissare con sicurezza d'esito, e con costante volume d'acqua l'ufficiosità d'un Canale che serva ai bisogni sempre in aumento dell'agricoltura, ed alla navigazione sino al mare.

È appunto a questo supremo scopo che l'Egregio A. rivolse le sue riflessioni, e coll'adittare quella che a Lui giustamente sembra la via più spediente a tenersi, col dimostrare la necessità di soprassedere ad altre più grandiose opere, le di cui spese ingenti non sono in relazione nè alla economia delle nostre amministrazioni, nè alla certezza dell'esito, egli ha data novella prova delle sagaci sue cognizioni in materia, e di quella previdenza finanziaria, chè sempre, ma specialmente in questi tempi, onorar debbe le proposte di nuove opere.

La via del Canale è fatta, dice il bravo monografista, e la si vede aperta e larga nel *Volàno* La derivazione è ora assicurata, prosegue, se si stabilisca secondo legge idraulica e mediante solidi manufatti l'apertura della diga destra del *Panàro*. Le linee di congiunzione dalla derivazione al *Volano* sono tracciate e correnti nel *Canale di Cento*, e *Cavo Tassone*. A raggiungere la libera navigazione osterebbe il Mulinetto fuori Porta Reno: ma le questioni con alcuni delli interessati in questo sono in via di accomodo. Limitiamoci dunque a tali studi, conclude il sig. CASAZZA, e per attuarli vinciamo gli ostacoli che potessero presentare le planimetrie inferiori, regoliamo il corso e la foce del *Volàno*, e l'agro ferrarese dal mare allo scalo della Stazione della ferrovia si troverà in libera e costante comunicazione, e dallo scalo in sù sino quasi a S. Giovanni in Persiceto dureranno aperte e feconde le vie del Commercio, della navigazione e dello scambio.

La semplicità di questi riflessi, e la pratica loro attuazione (dopo ciò che si trova in corso di esecuzione al riguardo della derivazione dal *Panàro*) ha per ammiratori tutti quanti conoscendo le condizioni dell'agro ferrarese e dei suoi bisogni, si interessano a studiarne la migliore soluzione, onde noi facendo eco alle parole dell'Egregio Presidente del Comizio Agrario, desideriamo che questo con apposita deliberazione ne propugni la proposta avanti al Ministero dei lavori pubblici, ed alle Amministrazioni pubbliche interessate, perchè se ne ottenga quell'appoggio e quel concorso che in opere di tanta utilità pubblica ne rende facile e spediente la esecuzione.

Disposti sempre a portare il nostro plauso quando cittadini d'ogni rango e condizione sanno adoperarsi ed estrinsecarsi per l'interesse pubblico, noi non dovevamo trascurare di porgere la nostra parola d'encomio all'Egregio Cav. CASAZZA che ha saputo con ottimo e bel lavoro portare il valore dei suoi riflessi, ed il peso della sua opinione in un'opera che altamente è reclamata dall'interesse di tutta la nostra Provincia.

L.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	"
21 *Luglio*	12.	9.	28.

Osservazioni Meteorologiche

18. 19. LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761, 59 / 761, 63	mm 761, 48 / 760, 21	mm 761, 15 / 759, 92	mm 761, 57 / 760, 40
Termometro centesimale	° + 26, 2 / + 26, 8	° + 28, 9 / + 28, 7	° + 30, 4 / + 32, 0	° + 28, 8 / + 28, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 74 / 17, 19	mm 16, 40 / 14, 67	mm 17, 03 / 15, 59	mm 18, 57 / 17, 71
Umidità relativa	° 66, 6 / 65, 9	° 55, 4 / 50, 1	° 52, 7 / 43, 5	° 62, 2 / 59, 8
Direzione del vento	N / O	O / OSO	SE / OSO	EE / OSO
Stato del Cielo	Ser. Nuv. / Sereno	Ser. Nuv. / Ser. Nuv.	Ser. Nuv. / q. Sereno	Ser. Nuv. / Sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 20, 8 / + 21, 6	° + 32, 3 / + 33, 7
	giorno	notte
Ozono	8, 0 / 7, 5	5, 5 / 7, 0

Giorno 18. Verso le 6 ore pom. piogg. leggiera per pochi momenti. Acqua caduta m. m 0 34.

Telegrafia Privata

Firenze 19. — *Parigi* 18. — I fratelli Pereire intentarono contro Mirès un processo per diffamazione.

L'imperatore presiedette il Consiglio dei ministri, quindi ripartì per

Fontainebleau. Domani partirà per Plombières.

L' *Etendard* dice che lo stato di salute di Golzt è migliorato.

L' imperatore ricevette in udienza monsignor Ghigi.

Francoforte 18. — Il principe Umberto parte domani per Magonza; andrà a Colonia, quindi a Bruxelles.

Carlsruhe 18. — La *Gazzetta* di Carlsruhe dice che il governo badese non accettò l' invito della Baviera di prendere parte ad una conferenza militare degli Stati del Sud.

Londra 19. — Camera dei Comuni il comitato dopo un voto contrario al governo, adottò il *bill* tendente ad impedire le corruzioni elettorali.

Lisbona 18. — Sono arrivati il duca e la duchessa di Montpensier; furono accolti con gli onori d' uso.

Il ministero non è ancora riorganizzato.

Berlino 18. — La *Gazzetta della Croce* smentisce che lo Czar abbia invitato Napoleone a venire a Kissingen.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	17	18
Rendita francese 3 0[0 . . .	70 12	70 07
» italiana 5 0[0 in cont.	53 35	53 02
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	402	402
Az. delle Strade ferr. Romane	41 —	43 —
Obbligazioni » » »	102	101
Strade ferr. Vittorio Emanuele	43 —	43 50
Obbligazioni ferr. meridionali	138	139
Londra. Consolidati inglesi .	94 5[8	— —
Cambio sull' Italia	8 1[4	8 1[4

BORSA DI FIRENZE

	17	18
Rendita ital.	58 35 —	58 37 1[2
Oro	21 80	21 87

Tribunale di Commercio di Ferrara

Con sentenza del 23 Aprile corr. anno, avendo detto Tribunale nominato Sindaco definitivo del fallimento di Pacifico Melli negoziante di Ferrara il sig. Gregorio Castelvetri di detta Città, si avvisano li creditori del fallimento stesso a comparire entro il termine di giorni venti (20), decorribili dalla presente, salvo l' aumento in ragione della distanza a norma dell' articolo 601 del Codice di Commercio, avanti il Sindaco predetto, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito, accompagnati da nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di detto Tribunale.

Si notifica eziandio, che la verificazione delli crediti avrà principio il giorno di Venerdì 21 Agosto prossimo ad un' ora pomeridiana nella Sala delle udienze del Tribunale medesimo

Ferrara 18 Luglio 1868.

G. Palloni Vice-Canc.

Tribunale di Commercio di Ferrara

Con sentenza del 16 (sedici) Luglio corrente avendo detto Regio Tribunale Commerciale nominato Sindaco definitivo del fallimento di Guglielmo Minerbi negoziante di Ferrara il sig. Pasquale Turgi di detta Città, si avvisano li Creditori del fallimento stesso a comparire entro il termine di giorni venti, decorribili dalla presente, salvo l' aumento in ragione della distanza a norma dell' Articolo 601 del Codice di Commercio avanti il Sindaco predetto, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito, accompagnati da nota indicante la somma, di cui si propongano creditori, se non preferiscono di farne il deposito alla Cancelleria di detto Tribunale.

Si notifica eziandio, che la verificazione delli crediti avrà principio il giorno di martedì 25 Agosto prossimo ad un' ora pomeridiana nella Sala delle udienze del Tribunale medesimo.

Ferrara 18 Luglio 1868.

G. Palloni Vice-Canc.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*